

giudizio mio proprio perchè non sono nè ingegnere nè mineralogista, e credo che nemmeno l'onorevole Torracca lo sia) non attenetevi al parere dei Corpi tecnici, che dicono che una cosa sta bene, ed invece fatere un'altra; non credo che si consigli bene, o che si abbia ragione di censurare il Governo, di non aver fatto il contrario di ciò che gli era competentemente consigliato.

E se continua il dissidio e non si mantiene con l'autorità del Governo la risoluzione presa, quei ritardi che l'onorevole Torracca lamenta possono continuare all'infinito.

Se v'è una scuola che io abborra è quella di Guido da Montefeltro, cioè del lungo promettere con l'attendere corto. Io desidero sempre di mantenere più che non dicano le mie parole. Io ho detto che per i lavori meno urgenti si stanno studiando i progetti; che gli altri riconosciuti più urgenti sono stati ordinati ed autorizzati.

Prometto all'onorevole Torracca di continuare progressivamente per questa via; dagli urgentissimi passerò agli urgenti e dagli urgenti ai meno urgenti, affinchè la condizione di questa ferrovia sia migliorata; col proposito di fare di più, quando se ne avranno i mezzi.

Ma non è però a credere che per questa ferrovia non si sia speso nulla dopo la sua apertura.

Per parlare solo di ciò che si è fatto dopo il 1° luglio 1885, dirò che per sole opere di rinforzo e di miglioramento si sono spesi quattro milioni e mezzo di lire.

All'onorevole Torracca parranno pochi; ma per le casse che li dovettero metter fuori, non furono già pochi.

Egli ha detto che non era perfettamente contento delle mie precedenti dichiarazioni; se vuol aspettare i fatti, prima di dichiararsi soddisfatto, è inutile che io aspetti da lui una dichiarazione di soddisfazione; ma se egli può fidare in una parola franca e leale spero che possa dichiararsi soddisfatto.

**Presidente.** Onorevole Torracca, ha facoltà di parlare.

**Torracca.** Io ho grandissima stima dell'onorevole ministro dei lavori pubblici e grande affezione per l'onorevole Finali. Le sue ultime parole sono state affettuose, promettenti. Lo ringrazio e gli auguro che la soddisfazione mia e sua venga con la realtà dei fatti.

Del resto, onorevole ministro, la responsabilità è tutta sua, ed è grave responsabilità! Non aggringo altro.

**Presidente.** Rimane così esaurita l'interpellanza dell'onorevole Torracca.

L'onorevole Casini ha chiesto che lo svolgimento della sua interpellanza sia rimandato a lunedì.

Dichiaro alla Camera che da ora in poi, quante volte spetti ad un interpellante di svolgere la sua interpellanza e ad un oratore in una discussione qualunque di parlare quando non si siano raggiunte le ore 6 e mezzo, non potranno rifiutarsi di parlare.

È necessario che la Camera adotti questa massima, come l'ha adottata nella passata Legislatura, perchè altrimenti, succedendo facilmente che ad un oratore piaccia di chiedere che alle 6 sia differita la discussione e ad un altro alle 5 e mezzo, si genera confusione e parzialità.

Perchè ci sia una regola da osservarsi perseverantemente, io propongo che la Camera si attenga al sistema che ha seguito nella passata Legislatura.

**Finali, ministro dei lavori pubblici.** Credo che non dispiaccia alla Camera ed all'onorevole Casini, se comunico un dispaccio che ricevo in questo momento, nel quale mi si annunzia il perfetto ristabilimento del servizio nella linea Sibari Cosenza.

**Casini.** La ringrazio: ma quella è solo una parte della mia interpellanza.

**Presidente.** Sta bene: Ella si riserva di svolgere lunedì la sua interpellanza.

Onorevole Del Balzo, desidera svolgere ora la sua interpellanza o rimetterla a lunedì?

**Del Balzo.** A lunedì.

**Presidente.** Allora il seguito dello svolgimento delle interpellanze sarà differito a lunedì. Intanto comunico una domanda d'interpellanza dell'onorevole Fili-Astolfone:

« Il sottoscritto desidera interpellare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio, intorno ai suoi criteri nell'applicazione della legge sul riordinamento del Banco di Sicilia. »

Onorevole ministro di agricoltura e commercio, la prego di dire se e quando intenda rispondere a questa interpellanza.

**Miceli, ministro di agricoltura e commercio.** Accettai l'interpellanza dell'onorevole Colajanni e mi pare che questa sia sullo stesso argomento. Credo che quando si discuterà quella dell'onorevole Colajanni possa svolgersi anche questa dell'onorevole Fili Astolfone.

**Presidente.** Il ministro dunque accetta l'interpellanza e propone che sia aggruppata per ragione di materia all'interpellanza dell'onorevole Colajanni.